



UNIONCAMERE  
VENETO  
Delegazione di Bruxelles

## **Salvaguardare i posti di lavoro e proteggere l'economia da pratiche sleali: i risultati dell'attività di difesa commerciale dell'UE**

È stata recentemente adottata la relazione annuale sulle attività di difesa commerciale dell'UE nel 2022, dalla quale emerge l'efficacia delle misure messe in atto dalla Commissione per proteggere i produttori dell'UE dalle pratiche commerciali sleali, impegnandosi ad applicare rigorosamente le norme e garantendone l'efficacia. Circa 177 misure di difesa commerciale erano attive alla fine del 2022, che comprendevano temi come l'antidumping, antisovvenzioni e misure di salvaguardia; alcune di essere sono state adottate in seguito a inchieste antielusione. Nel corso del 2022 sono state avviate due inchieste antielusione e un'inchiesta antiassorbimento, con lo scopo di eseguire un'indagine approfondita su alcune pratiche sleali messe in atto dagli esportatori per eludere o compromettere l'efficacia dei dazi. Le misure di difesa svolgono un ruolo fondamentale per la tutela dei posti di lavoro, soprattutto il manifatturiero in settori come acciaio, alluminio, prodotti chimici e ceramica.

Anche l'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina ha avuto un effetto sull'impatto delle misure di difesa commerciale. Per promuovere l'economia ucraina, infatti, i dazi sulle esportazioni sono stati sospesi, ed è stata sospesa la riscossione delle misure di difesa commerciale europee sulle importazioni dall'Ucraina, tra cui la misura di salvaguardia sull'acciaio. Le sanzioni sulle importazioni dalla Russia e dalla Bielorussia, inoltre, sono state mantenute. Per garantire all'economia europea un adeguato approvvigionamento di alcuni materiali, in particolare l'acciaio, i contingenti di salvaguardia dell'UE sono stati ridistribuiti ad altri paesi di esportazione, in proporzione alle rispettive quote di importazione complessive registrate nel 2021. Le inchieste condotte nei confronti di questi due paesi hanno confermato l'esistenza di pratiche commerciali sleali.

Le misure della Commissione europea sono volte anche ad assicurare la corretta applicazione delle norme in materia di difesa commerciale. I paesi terzi da cui proviene il numero più elevato di pratiche commerciali sleali sono la Cina, la Russia, l'India, la Corea e gli Stati Uniti. I controlli svolti

negli scorsi anni hanno agito da deterrente, e nel 2022 si è registrato un calo nel numero di misure di difesa commerciale ritenute necessarie; si è inoltre registrato un calo delle inchieste aperte nei confronti dell'UE e dei singoli stati membri: ne sono state aperte solo sette, rispetto alle 26 del 2021.

FONTE e LINK al testo originale:

[https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip\\_23\\_4348](https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_23_4348)